

«Selezione e rigore scientifico» La (premiata) ricetta di Angela

Vettese riconferma le linee guida. Spazio ai moderni e «prime» italiane

Il programma

di Mauro Giordano

Fuori dai padiglioni

Tanti i percorsi in città, mentre arrivano nuove acquisizioni. Calzolari: «Bologna si mobilita»

Un brulichio di interesse artistico che mette buon umore», «offrire tra i padiglioni un percorso percorribile» e infine «Bologna è dotta quando sa usare l'allegra per diffondere il sapere». Gioca con le parole Angela Vettese, direttore artistico di Arte Fiera, nel presentare la 42esima edizione della mostra mercato di arte moderna e contemporanea più longeva d'Italia.

Dal 2 al 5 febbraio non solo il quartiere fieristico di Bologna, ma l'intera città con Art City (segniamo la prima in Italia dell'ultima performance del russo Vadim Zakharov), si trasformeranno in un grande spazio espositivo, con mostre, performance, installazioni e convegni dedicati all'arte in tutti i suoi significati: sabato 3 febbraio torna la notte bianca con aperture straordinarie dei musei e decine di eventi fino a mezzanotte. Cuori della kermesse saranno i padiglioni 25 e 26 di BolognaFiere (ingresso a pagamento), dove troveranno posto 152 delle più importanti gallerie italiane e straniere, 30 espositori legati a editoria, grafica e creatività.

Vettese, alla sua seconda edizione consecutiva al comando, rivendica la scelta di «aver selezionato un numero limitato di operatori, ben al di sotto dei 300 partecipanti di qualche anno fa, ma ritengo che la scrematura sia indispensabile per preservare la qualità di Arte Fiera e poterla collocare in un settore dove ogni settimana si trovano kermesse in giro per il mondo».

C'è bisogno di una bussola per orientarsi: ecco le novità previste dalla sezione principale e dalla sottosezione Modernity. Undici stand saranno destinati a piccole mostre personali con nomi italiani e esteri, tra questi Joan Jonas, Giosetta Fioroni, Gianni Piacentino, Terry Atkinson e altri. Vettese è molto soddisfatta per aver potuto creare tra i corridoi del quartiere fieristico un importante momento di riflessione «sullo stato dell'arte»: il 2 e 3 febbraio (dalle 11.45 alle 18.30 nella Talk Area) il convegno *Tra mostra e fiera: entre chien et loup* curato in collaborazione con Clarissa Ricci, che segna il connubio tra gli atenei di Bologna e Venezia, con accademici, artisti, critici e curatori. Poi le sezioni Solo Show (mostre monografiche), Nueva Vista (artisti emergenti) e Photo (selezione di gallerie fotografiche). Saranno invece sei i premi consegnati durante la manifestazione grazie agli sponsor, tra i quali quello del main partner Euromobil.

Ma i confini di Arte Fiera si estendono anche fuori dai padiglioni con Polis, percorso che porterà undici installazio-

ni in luoghi bolognesi «suggeriti e imprevisti». Opere di Vito Acconci, Andreco, Oppenheim e colleghi compariranno nella sede comunale di Palazzo d'Accursio, Palazzo Poggi, l'orto botanico e nella biblioteca universitaria. Polis avrà una rassegna cinematografica che si dividerà tra la fiera e il Mambo, il museo d'arte moderna di Bologna.

Il presidente di BolognaFiere, Gianpiero Calzolari, sottolinea: «Da oltre quarant'anni Arte Fiera è l'occasione per conoscere l'evoluzione del mercato e delle tendenze artistiche ma, anche, per scoprire percorsi inediti in una città che si mobilita attorno alla sua Fiera».

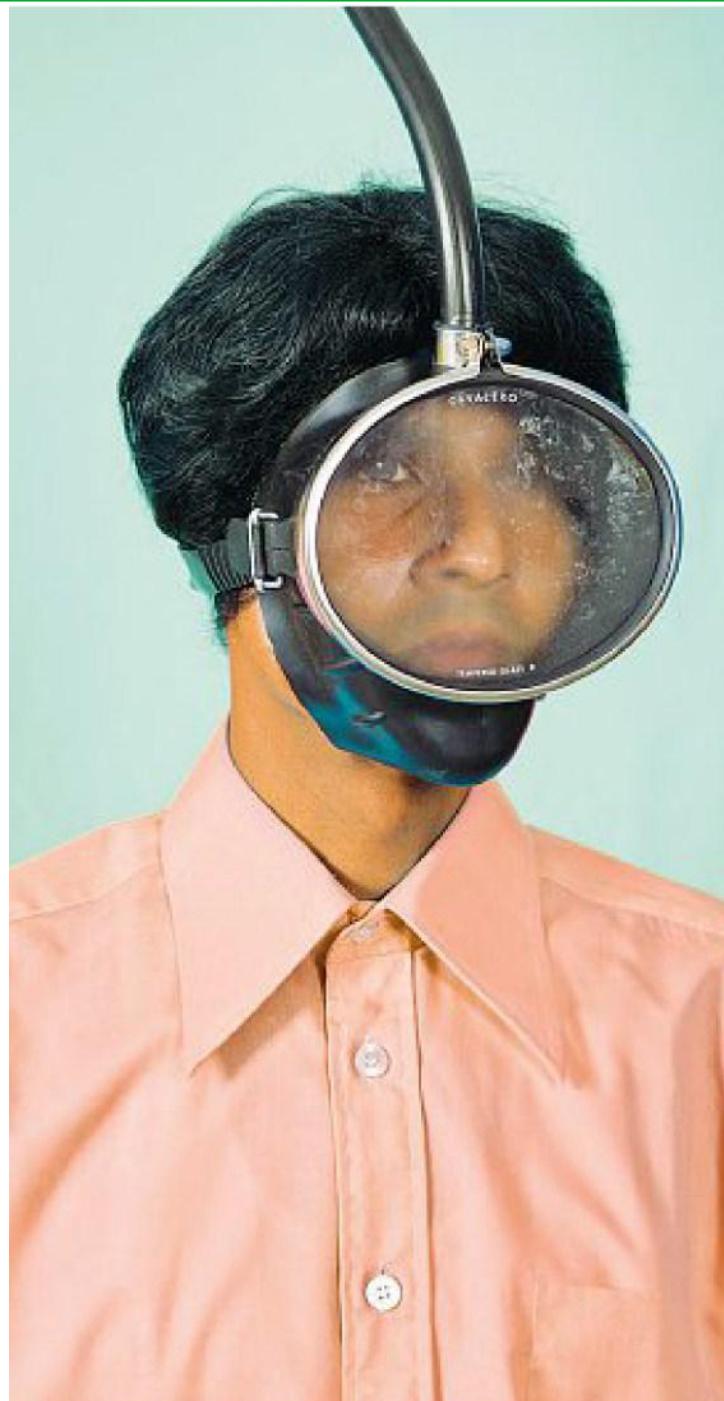
Anche nel 2018 Arte Fiera farà rima con Art City, il programma di eventi promosso dal Comune quest'anno affidato a Lorenzo Balbi. L'ex Gam di piazza Costituzione diventerà il palcoscenico speciale di Vadim Zakharov con lo spettacolo esilarante e sovversivo Tunguska event, History marches on a table (il 2 e 3 febbraio alle 19 e domenica 4 alle 17, ingresso gratuito con 150 posti per ogni replica). Altre location d'eccezione saranno l'Esprit Nouveau sempre in piazza Costituzione, poi Palazzo Re Enzo, il museo della Specola e altri ancora.

Infine, alcune acquisizioni: la Fondazione Carisbo stanzia il «Fondo Arte Fiera», fino a 50 mila euro per comprare opere che andranno ad arricchire le Collezioni della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, e la Fondazione Mast sceglierà opere su Industria e lavoro. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Identità

● **Angela Vettese** (nella foto) è al secondo anno della curatela di Arte Fiera. Mantenendo il taglio «colto» che ha caratterizzato la sua guida sin dallo scorso anno, Vettese è anche l'anima di un convegno (organizzato con Clarissa Ricci) dal titolo «Tra mostra e fiera: entre chien et loup», sul tema della crescente ibridazione tra mostre e fiere. Incontri a cura di Clarissa Ricci, Cristina Baldacci e Camilla Salvaneschi

**Esplorazioni**

In basso,
Christo &
Andrew,
Mimetic
Gesture I, 2014